

In tutta la regione

# Lavoratori mobilitati nella lotta per la casa

Documento della segreteria CGIL - Ieri sciopero alla Coca-Cola - Delegazione di baraccati in TV: impegno per trasmettere servizi sulla casa

Alle 16.30, al Borghetto Latino, come già scriviamo in altra parte del giornale, gli abitanti distruggeranno le prime baracche. Un episodio importante della lotta per la casa, un grande successo del vasto, unitario, movimento che si è creato. Per valutare le dimensioni a tutta l'opinione pubblica questo gesto, una delegazione di baraccati, guidata dal compagno Tozzetti, si è recata ieri alla Rai-TV, dove è stata ricevuta da un dirigente del Telegiornale. Dinanzi alle ferme proteste dei baraccati, perché la TV non ha mai avuto il coraggio di parlare di loro, è stato assicurato che verranno riprese le scene della demolizione e che inoltre la TV manderà in onda dei servizi sui baraccati e la lotta per la casa.

Intanto il drammatico problema della casa è stato esaminato dalla segreteria regionale della CGIL, riunita con i segretari delle Cdl. E' stata ribadita la volontà di portare avanti una decisa azione sindacale per l'affermazione del movimento e delle iniziative che si stanno sviluppando al fine di esaminare la possibilità di giungere successivamente a uno sciopero regionale unitario sul problema della casa. Intanto ieri mattina i dipendenti della Coca-Cola di Tor Sapienza hanno scioperato per un'ora, picchettando i cancelli della fabbrica con cartelli nei quali si chiedeva una nuova politica della casa.

In tutta la regione, a Latina CGIL, CISL e UIL hanno proclamato uno sciopero unitario per il 28 ottobre; a Rieti e Frosinone sono previsti nei prossimi giorni scioperi che dovranno precisare i temi - che emergono per la loro gravità - su quali sviluppare la mobilitazione e la lotta dei lavoratori. A Viterbo lo stato del movimento è avanzato anche per la grave crisi che investe l'economia della provincia. Scioperi sono stati già proclamati ad Acquafredda e, successivamente a Orte, Tarquinia e Civitavecchia. Entro novembre si avrà lo sciopero generale nella provincia di Viterbo.

A Roma, si sta sviluppando la mobilitazione in tutti i luoghi di lavoro attraverso decine di assemblee unitarie che pongono con forza la volontà di giungere entro breve tempo a una azione generale di sciopero per l'affermazione dei punti contenuti nel documento unitario delle tre confederazioni. La segreteria regionale ha deciso inoltre di riunirsi a breve scadenza per verificare lo stato del movimento e delle iniziative che si stanno sviluppando al fine di esaminare la possibilità di giungere successivamente a uno sciopero regionale unitario sul problema della casa. Intanto ieri mattina i dipendenti della Coca-Cola di Tor Sapienza hanno scioperato per un'ora, picchettando i cancelli della fabbrica con cartelli nei quali si chiedeva una nuova politica della casa.

Aprilia: mandato respinto di violenza padronale dopo la vile aggressione alla Palmolive

# Tre fucilate contro gli operai

E' avvenuto ieri alle 13 alla Car-Sud - Ha sparato il padrone dopo che il fratello aveva lanciato contro un gruppo di lavoratori una vanga a polizia: «Invieremo un rapporto al magistrato...» - La direzione ha anche deciso la serrata - Pronta risposta: lunedì sciopero generale ad Aprilia - Si estende la solidarietà nei confronti del compagno Filosi - Decine di commissioni interne invieranno delegazioni alla Palmolive

Imbracciato il fucile, ha preso la mira e ha sparato contro un gruppo di operai ferendone tre: autore di questo canaglia sciocco gesto è stato il padrone di un piccolo stabilimento nei pressi di Aprilia, «indospettato» dalle battute di scherzo che alcuni lavoratori stavano lanciando verso i crumiri il nuovo inaudito episodio di violenza padronale, a 24 ore di distanza dalla vile aggressione a un sindacalista della Palmolive, è accaduto ieri, verso le 13 nella fabbrica metalmeccanica Car-Sud, in località Campo Verde, a 13 chilometri della via Carano. Il responsabile del tentativo omicidio - che però, a differenza di quanto si chiama Fulvio Silvestri un padrone non nuovo a gesti di violenza contro i singoli operai e abituato ad imporre in fabbrica metodi di colonizzatore.

Contro il gravissimo episodio si è subito levata forte la voce dei lavoratori della zona che si sono riuniti nel pomeriggio alla Camera del Lavoro, su indicazione

di numerosi sindacalisti hanno deciso uno sciopero generale di due ore per lunedì prossimo: iniziativa che si intreccia e rende ancora più incisiva la solidarietà che nella giornata di ieri decine e decine di fabbriche avevano espresso nei confronti del compagno Filosi, recatosi in ospedale per la topeistica aggressione subita giovedì mattina, all'interno della Palmolive da parte di alcune «guardie private» e di un dirigente. Ma passiamo alla cronaca dell'episodio avvenuto alla Car-Sud.

Erano circa le 13 quando al gruppo operai, lasciata la trattoria dove stavano pranzando, si sono avviati verso la fabbrica. Davanti ai cancelli, come già era successo nella prima mattina, hanno lanciato battute di scherzo e sberleffi verso alcuni crumiri che malgrado lo sciopero insistevano a scatenarsi per evitare la vanga - proseguì Piras - un'altra persona, questa volta il padrone, ci ha sparato contro». I colpi, di un fucile da caccia a ripetizione sono finiti a terra evitando solo per caso i corpi degli operai. Ma di striscio, o per il rimbalzo dei pallini tre di essi sono stati ugualmente feriti: oltre a Lucio Piras, colpito al braccio, sono dovuti ricorrere alle cure dei medici anche Candido Casandra, di Anzio, ferito al ginocchio e Vincenzo Ceccaroni, sempre di Anzio, colpito al viso.

L'aggressione è stata compiuta sotto l'occhio vigile di alcuni carabinieri (chiamati di buon'ora dal padroncino in difesa dei crumiri) che non hanno mosso un dito. Successivamente però mentre i lavoratori, in risposta alle «fucilate», hanno cominciato a lanciare sassi contro lo stabilimento, allora alcuni «tutori dell'ordine» sono intervenuti mentre altri si sono recati nell'ufficio del padrone, che difeso dagli agenti è salito sulla propria vettura e si è diretto verso casa.

Nel pomeriggio, poi mentre nella Camera del Lavoro di Aprilia si erano raccolti operai, sindacalisti, compagni e giovani, il Silvestri e i lavoratori hanno deciso la serrata dello stabilimento a tempo determinato.

Un sottufficiale dei carabinieri, di fronte alle giuste rimostranze dei lavoratori che chiedevano che il signor Silvestri fosse per lo meno fermato, ha risposto, che i colpi erano stati sparati in aria, versione successivamente smentita dalla stessa polizia scientifica giunta sul posto.

Due avvocati hanno presentato intanto a nome della Camera del Lavoro di Aprilia un ricorso alla Procura della Repubblica.

La giornata era stata caratterizzata da una forte tensione: allo sciopero di 24 ore proclamato dai tre sindacati nazionali (CGIL, CISL e UIL) nelle fabbriche della zona industriale fra Roma e Latina si aggiungeva la «rabbia» dei lavoratori contro le continue e smaccate pretese e provocazioni padronali. I lavoratori che chiedevano erano uno sciopero per rispondere alla violenza compiuta nei confronti di un loro compagno di lavoro, il sindacalista Nicola Filosi. Nella vicina fabbrica della Massey-Ferguson il padrone in risposta agli scioperi compatti e decisi, aveva «ardito il pagamento dei salari», alla Olivetti un gruppo di impiegati aveva voluto rompere l'unità delle lotte.

Verso le 12, davanti alla Car-Sud si saranno stati oltre cento lavoratori. «Qui la lotta non è facile - ci ha spiegato qualcuno - il padrone usa metodi fascisti». «Io per esempio sono stato licenziato», ha detto un altro, «solo perché avevo osato parlare di sindacato». Aggiunge un giovane operaio. Ecco alcuni dati sull'andamento della Car-Sud: si lavora dalle 6 alle 18, alcuni, gli «amicisti», vengono pagati in base al contratto nazionale. Gli altri, la maggior parte, hanno paghe da fame: 18.200 mila lire a settimana.

Dallo stabilimento escono ogni giorno 720 cartelle, ma la nostra via colpisce tutti, e per di più il padrone ruba sui salari il 30 per cento previsto per questa voce: «C'è stata tempo fa una ragazza infossata, costretta a stare in ospedale oltre un mese», ci spiega un operaio mentre ci fa vedere le cicatrici di una bruciatura provocata mentre stava in fabbrica. Il latte, per esempio, se lo pagano gli operai, verso i quali le maledizioni si sprecano non si tratta di vere e proprie aggressioni fisiche, sono all'ordine del giorno. «Una rivista di un ispettore del ministero - ci racconta un altro giovane - si è occupata con un brindisi nella stanza del padrone». La violenza metodica, quotidiana, razionalizzata, legalizzata, ieri si è trasformata in colpi di fucile che avrebbero potuto uccidere: ma per il signor Silvestri carabinieri non hanno saputo far altro che «invviare un rapporto all'autorità giudiziaria».



Lucio Piras, uno degli operai feriti dalle fucilate dell'industriale. Le frecce indicano il punto dove si trovavano i tre lavoratori e la finestra dalla quale sono stati esplosi i tre colpi.

La campagna per la stampa

# TIBURTINO IV: in molti al Festival

Un intenso programma - Le altre feste

**NETTURBINI:**  
Lunedì l'incontro col sindaco

Prosegue nei sei quartieri la protesta dei netturbini con la raccolta a terra dei rifiuti domestici. Per lunedì pomeriggio, intanto, è stato fissato l'incontro fra il sindaco e i segretari generali della CGIL, UIL e CISL. Sarà un incontro per esaminare soltanto il problema, avendo le tre organizzazioni precisato che una trattativa potrà avvenire soltanto con i sindacati di categoria. Il comitato intersindacale, nel frattempo, ha annunciato una conferenza stampa nei primi giorni della settimana prossima, per ulteriormente precisare i motivi della azione in corso.

E' iniziato ieri sera il festival di Tiburtino IV. Centinaia di compagni, di simpatizzanti, di cittadini hanno seguito la proiezione del film «Lassù qualcuno mi ama», in via Crispolti. Oggi il programma è quanto mai intenso: prevede, questa mattina, alle 8, un comizio della compagnia Leda Colombini davanti alla scuola «Piccini», la diffusione dell'«Unità», il volontariato degli incontri di dibattito (ore 17, in via Crispolti) sulla lotta degli edili introdotta dal compagno on. Cianca, la proiezione del film sulla occupazione dell'«Apolon» (ore 22.30). Domani i compagni effettueranno una diffusione straordinaria dell'«Unità» e volantaggio. Poi alle 9.30 partirà una corsa ciclistica; più tardi si svolgeranno degli incontri di dibattito sulla scuola con Zappa, alle 18 scenderà il complesso dei «The spiders». Alle 19 il compagno Edoardo Perra terrà un comizio. La serata si concluderà con un interessante spettacolo musicale sul tema «Il carcere nella canzone popolare italiana» con Roberto Ivan Orano, Rosa Balistreri, Leoncarlo Settineri, Elena Morandi, Stefano Gragnani a cura di Sergio Bordini.

Oggi inizierà la Festa a Settebagni con un dibattito sulla casa e sui problemi locali con Davoli e Viviani; domani il compagno Quattrucci terrà un comizio. Domani si svolgerà il Festival anche a Borgo Pratere, mentre oggi si terrà a Ludovisi, nei locali della sezione (via Alessandrina 119). Il programma prevede l'esibizione del complesso beat «Obsession» (ore 17.30); una tavola rotonda sul tema «Nuove tecniche della comunicazione per una più efficace propaganda di classe» con la partecipazione del collettivo di pittori e grafici che ha proposto e realizzato nuovi «modelli» di Festa a Tiburtino (ore 18.30); un'operazione dell'«Apolon» nel canto popolare italiano» (ore 20.30); un omaggio a Ho Chi Min organizzato dal Circolo giovanile (canti, poesie, documentari); ore 22.30.

Nel quadro delle sottoscrizioni per la stampa comunista, ecco un elenco di nuovi versamenti: Subiaco, 80 mila lire; Appio-Latino, 40 mila lire; Nazzano, 20 mila lire.

Al Consiglio comunale

# Teatro stabile: divisa la giunta

Approvata la delibera che istituisce la ripartizione per l'edilizia economica e popolare

Questa giunta capitolina si regge proprio a un debole filo: lo si vede in tutte le occasioni dal problema della casa a quello delle nettezza

**Dalla polizia**  
**Cacciati dalla scuola occupata**  
Sono gli studenti dell'Artistico - Manifestano genitori e scollari alla Garbatella

La polizia ha sgomberato ieri mattina la scuola di via Zandonai, alla Camillucchia, occupata da alcuni giorni dagli studenti del Liceo Artistico, rimasti senza sede dopo che il vecchio edificio di corso Vittorio è stato chiuso. I ragazzi dell'Artistico avevano occupato l'edificio di via Zandonai, destinato a scuola elementare, specificando che avrebbero abbandonato in cambio di una soluzione soddisfacente. Nel pomeriggio i ragazzi e numerosi genitori si sono recati a protestare nel locale dell'Assemblea delle Belle Arti, all'EUR.

Intanto ieri sera i genitori e gli scolari della Garbatella hanno manifestato a lungo sulla piazza del Campidoglio. I manifestanti hanno nuovamente richiesto nuove aule per eliminare i doppi turni, anche tenendo conto che l'edificio scolastico di via Capitan Bavastro è un vecchio stabile cadente, evmagazzino di merci, senza bagni, riscaldamento e palestra, vicino ad un terreno pieno di rifiuti.

Da oltre 2 mesi in lotta

# CIDI: protesta in prefettura

I lavoratori della CIDI dinanzi alla prefettura



I lavoratori della CIDI dinanzi alla prefettura

DUE mesi e mezzo di lotta non hanno sfasciato la combattività dei lavoratori della Cidi. Gli operai del cementificio che Feniha ha serrato e che in risposta gli operai hanno fatto sciopero, lasciato seri pomeriggio mercoledì sulla Tiburtina, hanno raggiunto la prefettura. Come ricordavano i loro cartelli e i loro slogan i lavoratori sono costretti a vivere senza paga per l'intransigenza del padrone e per l'irresponsabilità e l'insensibilità delle autorità; essi stessi, invece, di questo grave atteggiamento è venuta ieri da parte del Prefetto. La delegazione dei sindacalisti infatti è stata ricevuta da un funzionario che non aveva nemmeno sentito parlare della Cidi. Mentre davanti a Palazzo Valentini i lavoratori manifestavano la delegazione spiegava i motivi della lotta che si va facendo sempre più dura per i operai, ribadendo la necessità di un pronto intervento. Di fronte all'insensibilità governativa si è andata estendendo la solidarietà dei democratici, dei compagni delle associazioni di sinistra. Anche giovedì alcuni parlamentari comunisti e socialisti si sono incontrati con il sindaco di Marcellina perché gli impegni e le iniziative più volte prospettate si facciano concrete.

**NACISA** - Al terzo giorno di sciopero i 35 operai della Nacisa, uno stabilimento di calzature di via Torquato Collano, hanno avuto la sorpresa di trovare nelle buste paga alcune caramelle invece che gli spiccioli: la provocazione, un atto che ha tutta la volgarità appropinquante, è stata compiuta dal padrone che non ha rispettato un contratto firmato nel luglio scorso con il quale era tra l'altro previsto il pagamento di un premio. I lavoratori, che nel corso della lotta hanno avuto collegamenti con i lavoratori della Fatme, sono intenzionati ad ottenere il rispetto del contratto.

**BRACCIANI** - Lunedì prossimo la prima giornata di sciopero dei braccianti, salariati e nastori della provincia di Roma. La lotta, proclamata unitariamente dai tre sindacati di categoria per il rinnovo del contratto di lavoro, interessa oltre ventimila lavoratori: i braccianti chiedono salari più alti (attualmente percepiscono in media 50 mila lire), 14 mensilità, inadempienze di natura sindacale, una giusta causa nel licenziamento, aumento delle ferie.

**MACCARESE** - Gli impiegati e i tecnici della Maccarese scioperano lunedì dopo la rottura delle trattative con l'intersindacato per la stipula di un contratto nazionale. E' una lotta nuova per questa categoria, che hanno abbandonato il sindacato autonomo e si sono stretti, sull'esempio dei braccianti e dei salariati, attorno alla Federbraccianti. Lo sciopero si articola sulla richiesta della riduzione d'orario, per consentirli aumenti salariali, per la revisione delle qualifiche.

**PORTELLETTERE** - Pieno successo ha avuto la seconda giornata di sciopero dei postini della città: l'estensione promessa dai tre sindacati nazionali per imporre al governo il rispetto di impegni assunti tempo addietro (un merito all'umano del personale, all'orario di lavoro, alle competenze successive) proseguirà con l'uscita ritardata, con il rifiuto degli straordinari, con la consegna a domicilio delle raccomandate, con l'applicazione delle norme regolamentari. Lo sciopero di 24 ore sarà ripreso lunedì e martedì.

**RIZZOLI** - Tutti i lavoratori dell'Istituto Rizzoli (officine ortopediche con sede a Bologna) sono scesi in lotta con scioperi articolati per il rinnovo del contratto. Infatti malgrado si tratti di metalmeccanici hanno un loro contratto di lavoro.

**ASSICURATORI** - I lavoratori delle assicurazioni ieri si sono riuniti in assemblea, nell'auditorium dell'ateneo Antoniano. Dopo aver ascoltato la relazione dei dirigenti sindacali sugli sviluppi delle azioni già effettuate per l'adozione di un orario corrispondente alle esigenze dei lavoratori e alle caratteristiche urbanistiche della città, è dovuto aver sottoposto che sussistono da parte delle imprese motivi validi di negazione circa l'adozione dell'orario unico, hanno ribadito la loro precisa volontà di seguire a lottare fino alla soluzione integrale del problema.

«Seicento» contro camion sulla «Empolitana»

# Sorpasso e scontro: due morti a Tivoli

Il pesante automezzo ha sterzato a sinistra mentre sopraggiungeva l'utilitaria - I 3 passeggeri dell'auto finiti sull'asfalto - Uno ferito leggermente

La scolara morta in classe

# Bambini e maestri ai funerali di Elia

Si sono svolti i funerali di Elia Maggi, la bimba di nove anni fulminata sul banco di scuola da un attacco cardiaco. Alle 11 si è mosso il mesto corteo che ha accompagnato il feretro dalla chiesa di S. Giacomo al cimitero. C'erano tutti a darle l'ultimo addio. Le sue compagne di studi e gli scolari di tutte le classi delle elementari «Ruspoli», gli insegnanti, un rappresentante del provveditorato: tutti si sono stretti attorno ai genitori di Elia, disperati.

La famiglia non sa darsi pace, sebbene i genitori sapessero da tempo del grave male di cui soffre la piccola. Elia Maggi fin dalla nascita era affetta da una malformazione al cuore che la provocava di tanto in tanto delle crisi. L'ultima grave, l'aveva avuta due mesi or sono, a Fiumicino, durante le vacanze: rimase quaranta giorni in ospedale e ne uscì apparentemente guarita. Forse doveva essere operata, ma i medici hanno sempre sperato che crescendo superasse spontaneamente la malattia.

Infine l'altro giorno, la fine. La bambina, al suo primo giorno di scuola, è entrata nello istituto, ha fatto le scale di corsa e si è seduta al banco. Dopo qualche minuto è inipallidita ed è stramazzata al suolo. Una corsa all'ospedale e tre ore di messaggio di cardiaco non sono serviti a salvarla.

L'omicidio - suicidio di Cecchina

# «Dovevano impedirgli di uccidere Domenica»

Non doveva accadere... Questo assurdo delitto poteva, doveva essere evitato... E' quanto continuano a ripetere, di

Il circo Orfei debutta questa sera

Dopo 4 anni di assenza ritorna a Roma il Circo Orfei. Il circo, l'unico in Italia a 3 piste, comincerà le rappresentazioni stasera, a via Cristoforo Colombo, e resterà nella capitale fino al 12 novembre. Il complesso di Liana, Nando e Rinaldo Orfei è reduce di una lunga tournée in Oriente e quest'anno si presenta al pubblico romano con un'equipe di artisti e con una serie di numeri d'eccezione.

Settimana dei vini francesi

Una settimana dedicata ai vini e ai prodotti alimentari francesi si terrà a Roma da lunedì 20 a sabato 25 prossimi. La manifestazione che si svolgerà nel quadro delle iniziative del gemellaggio fra Roma e Parigi, è stata illustrata ieri sera nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sala delle Muse di Palazzo Braschi. Erano presenti oltre a numerosi giornalisti, l'ambasciatore francese a Roma, il presidente della Camera di Commercio, autorità comunali e provinciali, commercianti e il delegato in Italia della Sopena, l'organizzazione francese che cura l'esportazione dei prodotti alimentari.

Giornata del Medico

Stasera alle 18 avrà luogo, nella sala della Protonoteca in Campidoglio, la celebrazione della «Giornata del Medico». Nel corso della cerimonia saranno consegnate medaglie d'oro ai sanitari maggiormente distinti nel corso dell'anno.

il partito

**COMITATO DIRETTIVO** - Oggi ore 18 in Federazione.  
**COMITATO FEDERALE E C.F.C.** - Lunedì 20 ore 18. O.d.G.: «I compiti della Federazione romana in rapporto alle conclusioni del Comitato Centrale e della CCC». Relatore Luigi Petroselli.

**RIUNIONI:** Manziana, ore 18, Conf. Organ., Ranelli; Anzio, ore 18, Conf. organ., Marci; Civitavecchia, ore 20, Conf. organ., Struffali e Ruesca; Ardea, ore 18.30, Conf. organ., Fusco; Campomarzio (Faticabile), ore 18.30, assemblea; Roviano, ore 19.30, assemblea; IV Miglio, ore 18.30, assemblea; Colaninzi; Palestrina (Scaccioli), ore 20, ass. Mammucari; Palestrina (Quadrillo), ore 20, ass. Magrini.

**CORSO IDEOLOGICO** - Orla Anca, ore 19.30, A. Fiso. **AURELIA (VALCANUTA)** - Incontro sui problemi della scuola e del traffico, ore 17, con Marconi.

**PGCR** - Ore 16.30, riunione del Comitato cittadino di coordinamento dell'attività antiparlamentaristica e di solidarietà col Vietnam.

Tutte le sezioni di Roma sono invitate a ritirare da stamane in Federazione materiale di propaganda sulla campagna di tesserazione (manifesti, locandine) oltre a materiale di propaganda sulla lotta dei baraccati.

Tutti i tipi d'impermeabili e nel settore delle moderne fibre sintetiche, quelle ritenute migliori

**IMPERMEABILI SAN GIORGIO**  
UOMO - DONNA - BAMBINI  
solo da L. BORELLI Via Cola di Rienzo, 161

**ISTITUTO DALL'ORA LARGO BRANCACCIO, 82**  
TEL. 730.346 (PALAZZO BRANCACCIO)  
LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO  
ISTITUTO TECNICO  
CORSI PER DISEGNATORI TECNICI  
SI ACCETTANO ANCORA ISCRIZIONI

**IMPERMEABILI SAN GIORGIO**  
UOMO - DONNA - BAMBINI  
solo da L. BORELLI Via Cola di Rienzo, 161